

Ies, la Regione scende in campo

Ieri vertice al Pirellone con le rappresentanze dei lavoratori in difesa dell'occupazione

Regione Lombardia è disponibile a incontrare i vertici della Ies di Mantova e della multinazionale Mol, di cui Ies fa parte, per discutere il tema della reindustrializzazione dell'area, a seguito della cessazione dell'attività dell'azienda. L'auspicio è che l'incontro possa avvenire già entro la prima settimana di marzo. Subito dopo sarà convocato il "Tavolo di monitoraggio", previsto dall'accordo siglato a gennaio tra azienda, sindacati ed enti locali, che avrà come temi, oltre alla reindustrializzazione e alle politiche attive sul lavoro, anche le problematiche ambientali dell'area, alla luce delle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e delle osservazioni di Arpa Lombardia. È quanto emerso ieri nel corso dell'incontro che gli assessori regionali **Valentina Aprea** (Istruzione, Formazione e Lavoro), **Paola Bulbarelli** (Casa, Housing sociale e Pari opportunità) e **Mario Melazzini** (Attività produttive, Ricerca e Innovazione) hanno avuto a Palazzo Pirelli con i rappresentanti dei lavoratori della Ies di Mantova. Tutti gli assessori hanno assicurato la propria attenzione e il proprio impegno, soprattutto per tutelare l'occupazione. «L'accordo di gennaio - ha spiegato **Melazzini** - prevede l'istituzione del "Tavolo di monitoraggio" con cadenza almeno trimestrale, che coinvolge il Mise, Regione, Provincia e Comune di Mantova, l'azienda e i sindacati. Il tavolo, che affronterà i temi della reindustrializzazione, delle politiche attive e delle questioni ambientali, sarà convocato subito dopo l'incontro con i vertici di Ies e di Mol, da organizzare prima possibile, mi auguro già entro la prima settimana di marzo. In quell'occasione, dai rappre-

sentanti dell'azienda attendiamo risposte chiare e nette e non più interlocutorie». Sulle condizioni ambientali dell'area, ha aggiunto **Melazzini**, «è necessario capire quale tipo di percorso occorra fare in base alla normativa vigente. Chiederemo ad Arpa di darci tutti gli elementi per individuare il percorso da fare».

«Le questioni ambientali legate al ripristino dell'area per futuri utilizzi dopo la cessazione di una attività di raffinazione - ha sottolineato **Bulbarelli** - in questi giorni ha interessato in maniera molto forte le Istituzioni e le organizzazioni sindacali. C'è il timore che questo problema vada a penalizzare gli obiettivi futuri di sviluppo dell'area, che invece ci stanno particolarmente a cuore. Non vogliamo perdere alcuna occasione di sviluppo produttivo per tutelare i lavoratori e le loro famiglie. È fondamentale dare vita il più presto possibile al "Tavolo di monitoraggio", per poter sentire dai diretti interessati quali sono le diverse posizioni e le diverse ragioni, per capire come affrontare i diversi problemi che ci sono». «So che non avremo davanti giorni facili - ha aggiunto **Aprea**, rivolgendosi ai lavoratori -, ma voglio che sappiate che noi ci siamo. Regione Lombardia non vi ha mai abbandonato e non vi abbandonerà. Il lavoro della nostra agenzia Arifl serve appunto per controllare l'andamento di tutte le diverse fasi previste dalle intese e per verificare le azioni dell'azienda. In questo momento stiamo procedendo esattamente per capire cosa succederà un momento dopo la cessazione dell'attività della compagnia. In ogni caso Regione Lombardia sarà a fianco dei lavoratori».

